

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Perletto
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

Introduzione

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI
VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Introduzione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n.112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente Documento Unico di Programmazione Semplificato è redatto in conformità al Principio Contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 6/6/2019

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2023-2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

TRUFFA Valter - Sindaco
TEALDO Piergiuseppe - Consigliere
FIOLIS Roberto - Consigliere
BECCUTI Ernesto - Consigliere
BERTONE Simone - Consigliere
CERUTTI Sandro - Consigliere
GHIDONE Rita - Consigliere
GOMBA Luisella - Consigliere
REOLFI Luigi - Consigliere
REOLFI Paolo Enrico - Consigliere
VOTTERO Emanuele – Consigliere

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

<i>TRUFFA Valter</i>	Sindaco
<i>TEALDO Piergiuseppe</i>	Assessore – Vice Sindaco
<i>FIOLIS Roberto</i>	Assessore

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

la gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell'Ente, sebbene siano comunque attive collaborazioni a vario titolo con altri Comuni

Servizi gestiti in forma associata

in attuazione della normativa inerente l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, è stata conferita, mediante previsione statutaria **all'Unione Montana Alta Langa**, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali:

- a) Polizia Locale
- b) Protezione civile
- c) Catasto
- d) Servizi pubblici di interesse generale
- e) Statistica.

In relazione a quanto esposto in premessa, sono stati altresì conferiti alle gestioni da parte dell'Unione i seguenti servizi:

- Sportello Unico Attività produttive
- Commissione locale per il paesaggio
- Centrale Unica di Committenza
- Cattura e custodia cani randagi
- Turismo
- Gestione dei percorsi escursionistici
- Gestione dei fondi di cui alla legge regionale 13/1997
- Realizzazione e manutenzione impianti sportivi.

La gestione delle funzioni nel settore sociale viene invece svolta in forma associata per il tramite del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe Roero di cui questo Comune fa parte.

La gestione del ciclo dei rifiuti viene svolta, ai sensi della legge regionale 24/2002, dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, consorzio obbligatorio di bacino costituito dalla Regione Piemonte in attuazione della predetta legge e dalla S.M.A. Soc. Consortile srl.

Servizi affidati a organismi partecipati:

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: non presente

Enti strumentali partecipati

- A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica del Monregalese partecipazione pari al 0,35%
- Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo partecipazione pari al 0,15%
- Consorzio Socio Assistenziale Alba Bra Langhe e Roero partecipazione pari al 0,19%
- Consorzio Agropiemonte partecipazione pari al 0,15%
- Autorità D'Ambito 4 Cuneese partecipazione pari al 0,08%

Società controllate non presente

Società partecipate in forma diretta

- A.LS.E. Alta Langa servizi partecipazione pari al 0,29%
- A.L.A.C. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi partecipazione pari al 2,24%
- S.M.A. Società Monregalese Ambiente srl partecipazione pari al 0,319

Società partecipate in forma indiretta

CO.GE.SI srl Corso Nizza 90 Cuneo % detenuta da ALAC 6,934%

Servizi affidati ad altri soggetti: non presente

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici: non presente

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che in relazione al notevole rallentamento dell'attività edilizia si è assistito alla costante e progressiva diminuzione degli interventi, con la conseguente riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione ulteriormente aggravato dalla emergenza sanitaria da Covid.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote, con un costante monitoraggio e tempestivo svolgimento delle attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti, soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere calibrate e concesse solo in relazione a situazioni di comprovata difficoltà e in collaborazione con i servizi sociali.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno comprovare compiutamente le situazioni poste alla base delle relative richieste.

Le aliquote IMU e addizionale IRPEF verranno confermate nella misura degli importi deliberati nel 2022.

In merito alla Tassa sui Rifiuti TARI la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6, definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Si conferma pertanto, allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2023-2024-2025.

Le politiche tariffarie dovranno contemperare l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio con la costante attenzione alla reale situazione del tessuto sociale e produttivo, nonché alle prospettive di sviluppo, dovranno tendere a garantire, nel rispetto della normativa e dei vincoli di bilancio, la copertura del costo dei servizi erogati.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione di volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con *partners* qualificati (Unione Montana Alta Langa, Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non si intende addivenire alla contrazione di muti.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	8.995,73	293.380,68	3,07 %
2020	8.754,27	300.291,33	2,92 %
2019	8.906,76	281.536,51	3,16 %

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di contemperare la necessità di riduzione delle spese con quella di assicurare il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione del D.Lgs n. 118/2011.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto dell'art 21, comma 6 del codice dei contratti in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 40.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) le apparecchiature di telefonia mobile.

Dotazioni strumentali anche informatiche – articolo 2 comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244 apparecchiature di telefonia mobile – articolo 2 comma 595 legge 24.12.2007 n. 244

Oggetto

Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità

Obiettivo del piano é il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento degli obiettivi di gestione.

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Le postazioni di lavoro del personale impiegatizio sono composte da:

3 personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;

due telefoni per ufficio;

cinque caselle casella di posta elettronica

collegamento ad una stampante multifunzione di rete

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Hardware e Software

La gestione dell'hardware e del software è effettuata da Società specializzata, le quali valutano la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso e dell'installazione di nuove versioni o nuovi applicativi.

Sistema Informatico

La gestione del sistema informatico viene eseguita da Società specializzata.

In particolare la Società si occupa della gestione della rete telematica comunale;

Il sistema informatico é stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori e protetto da gruppi di continuità.

La rete locale del comune è collegata ad internet mediante ADSL ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti dalla Società Siscom di Cervere. Dall'anno 1990 è iniziato il processo di automatizzazione dei procedimenti di lavoro mediante l'impiego di software specifici. Attualmente tutte le aree di lavoro sono informatizzate.

Situazione dotazioni strumentali non informatiche

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici-Macchine da scrivere-Calcolatrici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

Delle 02 stampanti una è laser multifunzione, e l'altra è a nastro per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di stato civile ad oggi ancora necessarie viste le procedure utilizzate dai Servizi Demografici.

La stampante-fotocopiatrice multifunzione è a noleggio. Il noleggio ha la formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura del materiale di consumo, con la sola esclusione della carta.

n. 1 apparecchi fax e' dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici comunali

Le nuove macchine a noleggio vengono scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura e di stampa degli uffici cui sono destinate e si prediligono le multifunzione.

Le macchine da scrivere (1) vengono utilizzate dai vari uffici e le calcolatrici da tavolo sono 1.

Ad oggi non vengono stipulati contratti di manutenzione e si utilizzano manutentori a chiamata per valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico della macchina o per deciderne l'eventuale messa fuori uso; per le fotocopiatrici multifunzione a noleggio le manutenzioni sono comprese nel canone di noleggio.

Misure previste nel triennio 2023/2025

E' prevista una verifica annuale della strumentazione non informatica per una eventuale miglioria della stessa.

Telefonia fissa

Tutta la telefonia fissa e trasmissione dati viene gestita ed erogata da Telecom e Clouitalia

La struttura è ancora attuale e funzionale e i telefoni in dotazione agli operatori sono ancora sufficienti.

Telefonia mobile (comma 595) Non attivata.

Misure previste nel triennio 2023/2025

E' in corso uno studio per una nuova convenzione con i gestori di servizi telefonici per la riduzione dei costi

Veicoli di servizio - articolo 2 comma 594 lettera b) legge 24.12.2007 n. 244

Attualmente il parco veicolare del Comune di Perletto è composto da n. 1 Peugeot Rifter immatricolata nell'anno 2019.

Misure previste nel triennio 2023/2025

Nella eventuale valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere all'acquisto in proprietà oppure al noleggio, nelle forme già utilizzate ricorrendo alle convenzioni Consip o CUC. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio - articolo 2 comma 594 lettera c) legge 24.12.2007 n. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 comma 594 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 599

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Attualmente questo Ente non possiede beni immobili patrimoniali disponibili

Misure previste nel triennio 2023/2025

Per il triennio **2023/2025** non e' prevista alienazione degli immobili di cui in parola.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	1	1	
Cat.C			1
Cat.B3			
Cat.B1	1	1	
Cat.A			
TOTALE	2	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n.2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	4	84.317,11	30,31
2020	4	85.505,23	30,73
2019	4	101.541,90	37,97
2018	4	86.382,68	31,63
2017	4	87.584,74	38,78
2016	4	67.360,91	27,57
2015	3	84.544,54	27,62

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 91 del TUEL n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e viene inoltre stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale

L'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Nell'organico del Comune non esistono situazioni di soprannumero o che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente né emerge una carenza di personale che rende necessario la previsione di assunzioni nel rispetto dei vincoli e della normativa vigente.

In base alla vigente normativa si ritiene che non sarà necessario procedere a nuove assunzioni per il triennio 2023-2025 poiché non si prevede di dover sostituire personale o integrare comunque la dotazione organica presente. Inoltre non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a nuove assunzioni nell'anno 2022 e, pertanto, il programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 risulta negativo.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Il d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali che contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indichino, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità.

Nel periodo di riferimento non essendo previste opere di importo superiore ad € 100.000,00, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del d.Lgs. n. 50/2016, non si fa luogo alla programmazione delle opere pubbliche relative al triennio 2023-2025 e dell'elenco annuale dei lavori per il 2023 mentre gli interventi di importo inferiore verranno previsti nel bilancio di previsione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di integrare e modificare tali dati anche in funzione delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni.

Si prevede di richiedere apposito finanziamento ai sensi della Legge 145/2018 modificata dal D.L. N. 104/2020 art. 46 e s.m.i. per lavori di messa in sicurezza del territorio comunale, per il quale verrà realizzato un apposito progetto, con spese di progettazione previste in euro 57.000, per la realizzazione di un intervento di euro 500.000 di messa in sicurezza/consolidamento del territorio comunale.

Si prevede di utilizzare il finanziamento, per l'anno 2023 e 2024, previsto dalla legge 160/2019 di euro 50.000,00 per efficientamento energetico dei fabbricati di proprietà comunale fondi PNRR

Si prevedono di effettuare i lavori di difesa idrogeologica del torrente Tatorba per euro 19.909,41 finanziati da fondi ATO 2015/2018

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

Gli interventi previsti nel bilancio 2023-2025 finanziati dai fondi PNRR sono indicati nella tabella sottostante

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
efficientamento energetico 2023	interventi da attivare	M2	C4	I2.2-A			50.000,00	
efficientamento energetico 2024	interventi da attivare	M2	C4	I2.2-A			50.000,00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento finanziati da PNRR in relazione ai quali l'Amministrazione intende provvedere alla conclusione:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per consolidamento del versante a nord-est del centro abitato*via varie*lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per consolidamento del versante a nord-est del centro abitato	interventi finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario	M2	C4	I2.2 tutela del territorio o della risorsa idrica interventi per la valorizzazione del territorio è efficienza energetica dei comuni	MINISTERO INTERNO	31/12/2024	500.000,00	20%
efficientamento energetico 2022	interventi finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario	M2	C4	I2.2-A	MINISTERO INTERNO	31/12/2023	50.000,00	20%

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo delle disponibilità liquide

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: l'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Situazione di Cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 459.503,27

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€ 459.503,27
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 165.795,20
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 104.285,63

nel triennio precedente non si è fatto ricorso ad Anticipazione di cassa

g) Valorizzazione ovvero dismissione dei beni immobili non strumentali

A seguito di procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione disponibile, si rileva l'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008).

Pertanto, nel periodo di riferimento non sono previsti beni in alienazione e non viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.